

Sembra tutto normale, ma è meraviglioso poter iniziare un nuovo anno.

Ci viene offerta una nuova possibilità per contemplare ciò che di stupendo il Signore sa compiere in quanti si affidano a Lui.

L'estate ritempra ogni docente, ma soprattutto gli alunni, che si presentano con una carica in più, felici di rivedersi e di ritrovare le proprie insegnanti.

I ragazzi di V hanno preparato una danza per l'accoglienza dei bambini di I e ad ognuno è stato consegnato un palloncino a forma di cuore perché vogliamo porre l'accento sulla dimensione dell'A-



ognuno deve nutrire per l'altro che gli sta accanto. Così i momenti più significativi porteranno questa coloritura: mettersi alla scuola di tutti per imparare a vivere in pienezza e far tesoro dell'esperienza di quanti ci circondano.

Vogliamo augurarci di crescere alti nella statura dell'amore per testimoniare l'amore infinito che Dio ci ha usato nell'anno della misericordia e che continuerà sempre a farci sperimentare; ecco perché, in questo nuovo anno, ispirati dallo Spirito Santo, abbiamo dato inizio ad un cammino di formazione che ci vedrà spesso riuniti per incontrarci con



MORE. Sì, ci rendiamo sempre più conto che è solo l'amore che mette in risalto il prezioso tesoro che è racchiuso in ogni persona.

Anche il progetto dell'anno 2016/17 "Una scuola grande quanto il mondo" ci chiede di guardare con gli occhi del cuore per poter imparare da tutti.

Da questo atteggiamento scaturisce la stima che



la "PAROLA" vivente, e inoltre vogliamo far nostra la parola di papa Francesco alle famiglie.

A tutti e ad ognuno vogliamo far giungere gli auguri più cari per un anno colorato dalla sprizzante gioia che il volto di ogni bimbo sa donare con il suo sguardo semplice.

Sr. Michela

POESIA DI GIANNI RODARI UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO

C'è una scuola grande
come il mondo.

Ci insegnano maestri, professori,
avvocati, muratori, televisori,
giornali, cartelli stradali,
il sole, i temporali, le stelle.

Ci sono lezioni facili e lezioni difficili, brutte,
belle e così ci si impara a parlare, a giocare,
a dormire,
a svegliarsi,

a voler bene e perfino ad arrabbiarsi.

Ci sono esami tutti i momenti
ma non ci sono ripetenti:

nessuno può fermarsi a dieci anni, a quindici,
a venti

e riposarsi un pochino.

Di imparare non si finisce mai
di imparare, e quel che non si sa

è sempre più importante di quel
che si sa già.

Questa scuola è il mondo intero quanto è
grosso: apri gli occhi

e anche tu sarai promosso.

UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO

È il titolo del progetto di questo anno scolastico.

Dice S. Giovanni Paolo II:

"Dio ha scritto un libro stupendo, le cui lettere sono la moltitudine delle creature dell'universo."

Il mondo è una scuola di vita.

In questa scuola dalle dimensioni mondiali non c'è nulla che non sia interessante per chi impara, ogni cosa è importante.

Questo ci porterà a rispettare ogni ambiente e tutte le persone, e ad essere felici di noi che facciamo parte di questa scuola grande come il mondo.

INTERVISTIAMO I BAMBINI DI PRIMA:

Ti piace questa scuola? Perché?

Alessia Z.: Sì, perché si impara.

Francesco Piccirillo: Sì! Perché si gioca a calcio.

Nicola: Sì, mi piace perché si studia.

Chiara: Sì, perché è bella.

Lucrezia: Sì. Perché si imparano tante cose.

Agostino e Francesco

E' iniziato il nuovo anno !

Il 28 settembre, nel cortile della nostra scuola, le nostre famiglie si sono riunite insieme per vivere un momento di preghiera, dove famiglie, bambini e insegnanti della nostra scuola si sono concentrati su una cosa sola: DIO.

Non c'è modo migliore per iniziare un nuovo anno scolastico.

Alla fine della preghiera c'è stato il volo dei palloncini dove noi tutti ci siamo incantati a guardarli volare via.

AUGURIAMO UN BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI !

Le nostre fantastiche reporter (le sottoscritte) sono andate alla ricerca di scoop e hanno posto questa domanda ai bambini di IV e V:



"Che cosa ti aspetti da questo nuovo anno scolastico ?"

Benedetta Compagnone, classe IV:

Molte cose nuove.

Davide Nerone, classe IV:

Mi aspetto di diventare più bravo in matematica.

Rosalba Funciello, classe IV:

Mi aspetto di diventare più socievole con tutti.

Sabrina Orabona, classe V:

Mi aspetto che questo ultimo anno sia bellissimo.

Michele Marino, classe V:

Mi aspetto che questo anno sia fantastico!

COME VEDI LA TUA SCUOLA?

Caterina Ficco, classe V:

Ecco come vedo la mia scuola:

La mia scuola è una grande casa, dove le suore accolgono tanti bambini e dicono loro come vanno le cose.

Insegnano loro che 2 più 1 fa 3, che gli articoli possono essere determinativi e indeterminativi, che Taormina si trova in Sicilia,...

Là ci sono tanti bambini che si cimentano in tantissime attività:

- Imparare a leggere
- Fare le capriole
- Scrivere che i Romani usavano le terme ...

E a ricreazione ci ritroviamo tutti quanti a giocare nell'enorme cortile con un sacco di giochi, come lo scivolo e la casetta numero 21.

Ripeto la mia affermazione:

La mia scuola è una grande casa.

Giorgia De Riso, classe V:

Yupppiiii! Se vi state chiedendo perché esulto è perché sono felice, felice di stare nella scuola Regina Carmeli!

La mia scuola è molto grande, ci sono tante aule, tra cui la nostra piena di disegni di S. Maria C. V., come l'Anfiteatro e l'Arco Felice, piena di cartine geografiche e di atlanti.

Giù c'è il mio posto preferito, il cortile, dove diventiamo delle iene impazzite, giochiamo, corriamo e ci divertiamo tantissimo.

Poi c'è la palestra dove ci alleniamo tutti i lunedì e venerdì, c'è la portineria dove le mamme attendono l'apertura del cancello, poi tanti bagni e molte stanze.

Ed ecco l'ultimo, ma non ultimo, la sala da pranzo, il mio secondo posto preferito, perché si mangia!!!

Amo la mia scuola, ma soprattutto i miei compagni!

Il passaggio nella mia nuova scuola.

GIUSY FERRI, classe V:

Il giorno che ho messo piede in questa scuola ho capito subito che era l'ideale



per crescere bene, non riuscivo a credere ai miei occhi.

Poi bisogna dire che Annamaria e Giorgia sono state dire molto accoglienti e gentili. Le insegnanti sono bravissime, soprattutto Suor Michela che mi affascina con i suoi discorsi e mentre spiega non mi annoia mai.

La mia classe è molto ordinata, i miei compagni sono molto bravi, specialmente alcuni.

Durante la ricreazione giochiamo a giochi molto divertenti, la ricreazione è anche un modo per socializzare e scambiare due parole. Poi Suor Michela a

ognuno di noi dà un compito, ad alcuni di riordinare il cortile, ad altri di pulire il corridoio ...

Quindi noi, facendo tutte queste cose, cresciamo, in modo che da grandi saremo perfetti.

Ogni volta che esco da scuola mi sento diversa,

come se ogni giorno imparassi qualcosa. Insomma questa scuola è perfetta.

Giorgia, Giusy e Caterina



IL 25° DI SUOR CLAUDIA



Sabato 8 ottobre Suor Claudia ha celebrato il 25° anniversario di professione religiosa.

Abbiamo celebrato la Santa Messa nel cortile della nostra scuola, dove erano presenti i genitori di suor Claudia, insieme ai nostri genitori.

All'offertorio i ragazzi di IV hanno offerto una rosa bianca.

Dopo la Santa Messa abbiamo fatto un momento di festa tutti insieme.

Successivamente ci è stato un rinfresco e abbiamo concluso con una bellissima e buonissima torta con sopra scritto:

L' ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE.

Grazie a Suor Claudia per il bene che opera ogni giorno in mezzo a noi!

Suor Claudia è veramente un dono di Dio!

“L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio mio Salvatore”

... è questa la preghiera che sgorga dal mio cuore nel celebrare il mio 25° di Professione religiosa. Benedico il Signore per avermi creata, fatta cristiana, religiosa carmelitana.

Lo benedico per aver messo sul mio cammino tanti “ANGELI” che hanno custodito e ancora custodiscono il tesoro prezioso della mia vocazione.

- I miei genitori che nella loro semplicità mi hanno trasmesso i valori della vita, della fede, del sacrificio, della condivisione.

- le mie nonne, in modo particolare nonna Maria che aveva sempre desiderato avere una nipote suora ed è proprio lei che ha gettato il primo seme con un semplice interrogativo: “Claudia, non ti piacerebbe farti suora?”. La sua preghiera è stata esaudita e la grazia della vocazione è scesa su di me; certa che ora dal cielo continua a custodirmi.

- le diverse suore che ho incontrato nel mio primo discernimento vocazionale.

- nel mio tempo di noviziato la mia Madre Maestra, Suor Amabile che mi ha inculcato i veri valori della vita religiosa e carmelitana.

- Madre Maria Luisa, una madre speciale che con la sua presenza amabile e affabile mi ha comunicato la Signoria di Dio e mi ha trasmesso che è bello servire il Signore.

- il dono di una comunità che mi ha accolta da giovane juniores in questa terra sammaritana, dove ho ricevuto basi solide. Ho respirato un clima di semplicità, di fraternità vera, ho imparato a vivere nello Spirito di Cristo le fatiche del vivere comune e a vivere nella gioia e nella condivisione e anche i piccoli sacrifici che la vita comporta. In questo contesto ho potuto rinnovare ogni giorno con gioia il mio sì.

- Don Elpidio che con la sua saggezza, la chiarezza, lo spirito paterno mi ha aiutato a scoprire che

Dio è mio padre e a credere che in ogni situazione di gioia, di fatica, di sofferenza Dio provvede alla mia vita, Lui sa ciò di cui ho bisogno. Mi ha trasmesso la Parola di Dio come punto fermo su cui appoggiarmi e trovare pace, forza, serenità e soluzioni alle difficoltà e preoccupazioni che incontro. Grazie a questi “ANGELI”, dopo 25 anni rinnovo con più consapevolezza e con una gioia più vera e profonda la mia appartenenza a Dio.

Sr. Claudia

LA PREGHIERA DEI BAMBINI

Suor Claudia, tu sei un dono prezioso per noi.

Noi vogliamo dirti grazie per quello che sei e per quello che fai. Sei sempre generosa e molto dolce.

Preghiamo il Signore affinché tu sia sempre felice.

Noi siamo molto contenti per te perché essere del Signore è una cosa bella!

Ti vogliamo dire di nuovo auguri!
Melania e
Serena



W i nostri nonni!!!

Come ogni anno, il 2 ottobre si festeggia la FESTA DEI NONNI.

Anche la nostra scuola ha fatto festa, invitando tutti i nonni a trascorrere insieme un momento di gioia e allegria; ecco a voi alcune impressioni su come hanno vissuto questa festa i bambini della nostra scuola:

MELANIA, classe V

Il 3 ottobre, nella nostra scuola, c'è stata la festa dei nonni.

Noi della classe quinta abbiamo fatto un balletto davanti a cui i nostri nonni si sono emozionati, il balletto era il valzer che abbiamo preparato con la maestra di educazione motoria, Annamaria.

Successivamente alcuni bambini delle altre classi hanno letto una poesia che diceva:

“I nonni ci sanno sempre ascoltare e fanno di tutto per accontentarci; forse ci viziano, è la verità, ma lo fanno solo per troppa bontà”.

Questo versetto sembra scritto apposta per la mia nonna che fa la stessa cosa.

Una volta mamma, papà e la nonna stavano mangiando la cioccolata e papà aveva detto che io non potevo mangiarla allora la nonna ha visto che ero triste e allora mi ha passato un pezzo di cioccolata sotto al tavolo.

Era buona.

Che nonna generosa che ho!

EDOARDO, classe V

-Tu sarai un uomo migliore se porterai quei nonni nel cuore perché lo sai, lo sai, che l'amore non muore mai, lo sai, lo sai ...

Oh, scusate, stavo cantando la canzone dei nonni.

Dovete sapere che il 3-9-2016 noi di quinta abbiamo ballato il valzer “Sul bel Danubio blu”.

I nonni come uccelli perché erano al settimo cielo.

Ora vi racconto:

Mio nonno era veramente una persona con i bambini.

Lui con tutta la pazienza del mondo si metteva e mi insegnava a fare dei lavori da giardino.

Ora che lui non c'è più sono io ad occuparmi del giardino.

I nonni sono la cosa più preziosa dell'intero mondo!

RAFFAELE, classe V

Ciao a tutti, oggi vorrei parlarvi della festa dei nonni. Si è svolta alla perfezione!!! :) Ma volete proprio sapere che cosa c'è stato dietro le quinte? Quando stavamo provando, tutto andava bene, poi qualcuno ha proposto qualche nuo-



va idea che è stata accettata; alla fine abbiamo ballato tutti quanti e i nostri nonni sono stati veramente contenti e si sono divertiti moltissimo!

AGOSTINO, classe V

Il 2 ottobre era la festa dei nonni, anche se l'abbiamo festeggiata il giorno seguente.

I miei nonni sono speciali perché sanno sempre come accontentarci, sono gentili e affettuosi e sono molto generosi.

Quando la mamma ci sgrida, di morale andiamo giù, ma i nonni ci tirano su.

Quando abbiamo fame ci preparano la lasagna perché sanno che a noi piace molto.



Mia nonna, quando gioca il Napoli, ci invita sempre a vederlo; invece mio nonno è il cuoco migliore del mondo! Grazie nonni!

Bernadette, classe III, ci racconta:

I miei nonni sono molto bravi e mi insegnano a volere bene a tutti quelli che mi sono accanto.

Edoardo e Raffaele

MI PIACE L'AUTUNNO

Che bello l'autunno con le sue foglie colorate!

Cadono dagli alberi, sono rosse, gialle...

E tu cosa ne pensi?

Ti piace l'autunno? E perché?

Ecco alcuni testi dei bambini:

CLASSE PRIMA:

L'autunno dipinge di mille colori il pomeriggio.

La castagna, dolce e saporita, vive nel suo riccio in montagna.

In autunno gli animali nelle tane dormono su un morbido letto di paglia e foglie, e non sentono né freddo né fame.

Nel cesto dell'autunno vedo: uva, mele cachi, castagne, kiwi, melograno, noci.

Le rondini in autunno vanno in posti caldi.

In autunno le foglie diventano colorate e stanche, poi cadono dagli alberi.

In ottobre l'aria è fresca, spesso piove e io vado a scuola.

Il contadino in ottobre raccoglie l'uva e le olive.

In novembre arriva il freddo, molti

del bosco.

Autunno

Il vento ha spogliato gli alberi con le sue mani fredde, disperdendo foglie, come un volo di passerini spauriti.

-Malinconia

-Tristezza

-Paura

La foglia ...

-Volteggia-Vola

-Cade

-Si rialza.

La foglia e il bambino

B.- Ciao foglia, come stai?

F.- Non tanto bene, mi sem-

NOTIZIE SULL'AUTUNNO

L'autunno è una delle quattro stagioni in cui è diviso l'anno.

L'autunno ha inizio con l'equinozio, che



nell'emisfero boreale cade il 22 o 23 settembre. Caratteristica tipica è il fatto che le ore diurne e notturne risultano avere pari durata.

La stagione si conclude attorno al 21 o 22 dicembre, quando si verifica il solstizio invernale.

La tradizione popolare vede l'autunno come la stagione delle vendemmie, dei raccolti, delle

foglie a terra e dei paesaggi dai colori caldi (in particolare giallo, arancione e rosso). L'autunno è anche l'inizio del lungo letargo invernale.

Le festività di questa stagione sono:

FESTA DEI NONNI e RICORDO DEGLI ANGELI CUSTODI (2 ottobre);

OKTOBERFEST (mese di ottobre):

TUTTI I SANTI (primo novembre)

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI (2 novembre)

NOTTE DEI FALÒ (5 novembre)

GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO (giovedì dal 22 al 28 novembre),

IMMACOLATA CONCEZIONE (8 dicembre)

Il nome "autunno" deriva da "autumnus", un composto di "auctus" (participio di "augere", cioè aumentare.)

Emily e Chiara



animali vanno in letargo, dormono al caldo nelle loro tane.

CLASSE SECONDA:

Ecco a voi i racconti della classe seconda:

Il letto degli scoiattoli

Un vento freddo piega i rami degli alberi. Le foglie che prima erano verdi ora sono gialle, rosse. Si staccano ad una ad una, e cadono a terra morte.

Uno scoiattolo uscito dalla tana, dice con gioia:

"Queste foglie secche le porterò nella mia casetta e mi serviranno per tenere al caldo i miei scoiattolini.

Le foglie si staccano dall'albero, contente di riparare dal freddo gli animalletti

bra di tremare.

Ecco cosa ne pensa-

no le bambine di classe prima

CLASSE PRIMA:

Ti piace l'autunno?

ANNA: Sì, perché ci sono tante foglie colorate che cadono dagli alberi. Che bello!

ALESSIA P.: Sì, perché le foglie cadono, e perché cambiano colore, ed è come una magia.

CLASSE SECONDA:

Ti piace l'autunno?

ANGELICA: Sì, perché cadono tante foglie colorate ed è meraviglioso saltare nelle pozzanghere!

GIUSY: Sì, perché piove e ci sono tante foglie colorate che cadono dagli alberi e che cambiano colore.

Il sindaco viene a visitarci!

Antonio Mirra, il sindaco di S. Maria C. V. è venuto a visitarci nella nostra scuola Regina Carmeli; noi ci siamo tutti riuniti in salone per incontrarlo; il sindaco era elegante, simpatico e soprattutto alto. Eravamo tutti emozionati, c'era anche la scuola materna. Ogni classe gli ha donato qualcosa: la classe 5° e la classe 4° dei testi, mentre i più piccoli delle poesie. Più tardi, verso l'ora di merenda, tutta la scuola gli ha regalato un libro di S. Teresa che lui ha preso con cura e non l'ha sciupato. È stato bello perché il nostro sindaco è stato molto simpatico ed anche gentile con i bambini e non solo con noi ma anche con le suore.

IL NOSTRO SINDACO È IL MIGLIORRE!!!

Adesso vi presentiamo alcuni testi che abbiamo scritto in occasione della visita del sindaco alla nostra scuola, alcuni dei quali sono stati letti in sua presenza: l'argomento è:

“Una città a misura di bambino”

Antonio, classe V

Ciao! Sono Antonio, voglio raccontarvi come vorrei S. Maria.

Mi piacerebbero più piscine con trampolini per tuffarsi, scivoli d'acqua per divertirsi ...

Un negozio di animali, in modo che tutte le persone abbiano un amico.

Campi da calcio più puliti dove si possa giocare con tranquillità. Tanti ristoranti, dove i turisti possano mangiare cose buonissime.

Un museo ben tenuto e vigilato.

Più panchine per gli anziani e qualche chioschetto.

Questa è la città che desidero!

Sabrina, classe V

Ah, come sarebbe bella la nostra città!

Adesso sognerò ad occhi aperti una città migliore.

S. Maria è stupenda, noi abbiamo l'Anfiteatro, i parco-giochi, i negozi ...

ma purtroppo noi non teniamo bene tutti questi ambienti.

Sarebbe bello un Anfiteatro più pulito, senza bottiglie di vetro per terra, senza cartacce ...

Secondo me ci vorrebbero due guardie che dovrebbero controllare chi entra e chi esce. Qui, vicino alla nostra scuola, c'è un campetto dove noi, in estate, andavamo a giocare.

Adesso non possiamo andarci più perché è sporchissimo e ci faremmo del male.

Si dovrebbero ingaggiare delle persone per tenere quel posto ben curato.

Ne saremmo felicissimi!

Io ed il mio fratellino andiamo sempre a giocare nel parco giochi di via Giovanni Paolo I, e ci divertiamo, perché adesso hanno aggiunto nuovi giochi, anche uno per i disabili.

Però mi piacerebbe avere un altro parco, magari più vicino a casa mia, con un chioschetto vicino.

Le persone, ma anche i ragazzi a volte viaggiano in bici, e rischiano di essere investiti dalle auto.

Si potrebbero aggiungere delle piste ciclabili.

E poi viali alberati, zone fiorite ...

S. Maria sarebbe la città più bella del mondo!

Serena, classe V

Ciao, io sono Serena e vivo a S. Maria C. V.; io, fin da quando ero piccola ho

sognato una città migliore, e oggi vi voglio dire la mia città tanto desiderata.

Vorrei nella mia città più parchi giochi, delle piste ciclabili, dei chioschetti, una città senza immondizia e senza vandali che vagano di qua e di là rompendo tutto, e anche senza buche per strada, e più controlli al sabato all'Anfiteatro e sul Corso.

Io direi che dovremmo avere più cura della nostra città perché, se ci pensiamo, questa è la nostra città, è il luogo dove viviamo. Quindi curiamo la nostra città, al lavoro!

Domenico Palmiero, classe V

Ciao! Sono Domenico Palmiero e ora vi descriverò la città che vorrei io ...

Vorrei iniziare da S. Maria C. V. ...

Curerei di più l'Anfiteatro, l'Arco Felice e il Mitreo.

Vorrei più campi da calcio, curerei di più i parchi giochi e gli spazi per gli anziani.

Se noi curiamo di più le nostre ricchezze, faremo diventare la nostra città la più bella d'Europa! (Io spero)

Ce lo mettiamo anche un parco acquatico? Sìiiiiii! E uno zoo? Sìiiiiii!

Io direi di mettere in città più biblioteche ... E poi, quei parchi rovinati e abbandonati ... Bleah! Al posto di quei parchi abbandonati perché non costruire dei campi di *extreme football*?

Ah! Immagino quelle biblioteche piene zeppe di libri di Geronimo Stilton, di Go! E di *Extyreme Football* ...

Ah! Che bella città!

Ti è piaciuto l'incontro col sindaco?

Perché? Cosa ti ha colpito di più?

Francesco, classe IV: mi è piaciuto molto, non l'avevo mai visto ed è stato emozionante quando abbiamo consegnato i lavori.

Aurora, classe IV: ero molto stupita, è stato molto interessante, il sindaco ci ha fatto anche l'autografo!

Sara, classe IV: mi è piaciuto molto perché abbiamo visto il nostro sindaco.

Raffaele G., classe IV:

è stato molto entusiasmante soprattutto quando abbiamo consegnato i testi.

Antonio e Mario



Terzo premio al Concorso

Quest'anno molti di noi hanno aderito al concorso che il sindaco ha imbandito, concorso relativo alla nostra città di S. Maria Capua Vetere.



Camilla Ferillo, di classe III ha vinto il terzo premio sulla letteratura: vi presentiamo il suo testo:

I luoghi di S. Maria che frequento

Sono Camilla e ho sette anni, abito a S. Maria C. V.

Io frequento molto la Villa e la vorrei migliorare aggiustando i giochi e rifacendo l'asfalto in certi punti.

Frequento anche la scuola, che si trova in Corso Aldo Moro. Noi impariamo a stare bene insieme rispettandoci, a non correre in corridoio e mantenerci puliti.

A scuola capiamo che dobbiamo ammettere tutti nel gioco, ad amarci e altre cose che ci permettono di vivere bene insieme.

Io vorrei un punto di ristoro

Sogno un posto che ancora non c'è e gli invitati speciali sono i bambini perché loro sono ancora capaci di rispettarci.

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!

HOLYWEEN



HOLYWEEN

è un'iniziativa lanciata 6 anni fa dalle **Sentinelle del mattino**, un centro per la formazione della nuova evangelizzazione con base a Verona, che suggerisce di affiggere il volto di un santo su porte e finestre di casa, uffici, chiese e oratori proprio alla vigilia della **Festa di Tutti i Santi**.

L'idea si è rapidamente diffusa attraverso il *web*.

Quest'anno anche i bambini di 2° hanno voluto festeggiare

HOLYWEEN

Festa dei Santi.

Mettiamo un santo ad ogni porta.

I bambini hanno fatto una ricerca per conoscere meglio il santo o la santa di cui portano il nome.

Sono tutti sicuri della loro protezione e del loro aiuto; ecco perché sono bambini felici!



CASSETTA DELL'ACQUA

Giovedì 3 novembre i bambini delle classi III, IV e V della scuola primaria sono andati all'inaugurazione della **CASSETTA DELL'ACQUA**.

Questa è stata un'iniziativa bellissima del nostro sindaco! Infatti chi vuole può venire alla Casetta dell'acqua per prelevare acqua buona e fresca ad un prezzo veramente economico!

Anche noi abbiamo assaggiato l'acqua! Buonissima!!!

Alcuni ragazzi di classe V hanno letto dei testi bellissimi il sindaco si è poi fermato a parlare con qualcuno di noi.



E' stata una giornata veramente meravigliosa anche perché abbiamo scoperto l'importanza dell'acqua.

Davide, classe IV

Noi alunni delle classi III, IV e V siamo andati alla piazza Teresa Musco a inaugurare la Casa dell'acqua. Quel momento è stato proprio bello, anche capire l'importanza dell'acqua.

Patrizia, classe IV

Rosario e Alessandro R.



LO SPORTE DI TUTTI



Lo sport è l'attività più bella che esista. Si corre, si gioca, ci si rinforza ed è divertente.

Ci sono molti sport, uno più bello dell'altro, come:

Il calcio

il tennis

la palla-

nuoto

I tuffi

la pal-

lavolo

la scherma

il nuoto

lo sci

il basket

la corsa ...



Tra i maschi della nostra scuola lo sport più amato è logicamente il calcio e tra le femmine la pallavolo e il nuoto.

Io, Alessandro Piccirillo, gioco a calcio; è uno sport molto bello, si corre, si lotta (per rubare il pallone, ovviamente) e ci si diverte un mondo.



Invece io, Domenico Pastore pratico il nuoto, è uno sport molto

impegnativo ma allo stesso tempo molto salutare.

Ognuno di noi pratica uno sport, o almeno gli piace.

Ecco delle interviste che abbiamo fatto agli alunni della nostra scuola:

Davide, classe IV:

Che sport ti piace?

Moltissimo il calcio!

Perché?

Perché si corre e ci si diverte.

Sara, classe IV:

Che sport ti piace?

La pallavolo.

Perché?

Perché è divertente.

Raffaele, classe III:

Ti piacciono le Olimpiadi?

Sì!

Perché?

Perché fanno vedere tutti gli sport.

Antonio, classe III:

Che sport pratici?

Il calcio.

Sei forte?

Sì, faccio dieci goal a partita.

Chiara, classe V:
 Che sport ti piace?

Il tennis.

Perché?

Perché è bello sentire la palla che cade a terra.

BREVE STORIA DEL CALCIO

Tra la seconda metà dell'800 e gli inizi del '900 assistiamo alla nascita di un gioco a squadre di origine inglese, chiamato calcio o football.

Si può considerare la data di nascita del football il 26-10-1863 quando venne fondata la FOOTBALL ASSOCIATION, prima federazione calcistica NAZIONALE.

Nel 1868 ci fu il primo campionato inglese.

Da quel momento la diffusione del calcio fu molto rapida in Europa e in Sudamerica.

Gli inizi del calcio in Italia si possono far risalire al 1887.

Attualmente nel calcio si gioca per le seguenti coppe:

Scudetto, coppa e supercoppa del proprio campionato, European League, mon-



diali per club, europei e tornei.

Tra i più grandi calciatori italiani troviamo Totti, Del Piero, Baggio, Buffon ...

A livello mondiale possiamo considerare campioni Messi, Ronaldo, Neymar, Bale, Suarez, Ibrahimovic ...

BREVE STORIA DELLA PALLAVOLO

La pallavolo o volley è uno sport a cui partecipano due squadre composte cia-



scuna da sei giocatori.

Oltre alla pallavolo propriamente detta, ci sono differenti versioni adottabili in specifiche circostanze, che possono avere regole simili.

BREVE STORIA DELLA PALLACANESTRO

La pallacanestro (o BASKETBALL, in inglese) nasce nel 1891. E' stata inventata dall'insegnante canadese James Naismith negli Stati Uniti al quale venne chiesto di cercare qualcosa che potesse tenere in allenamento durante la stagione invernale i giocatori di baseball e di football in alternativa agli esercizi di ginnastica. Le sue regole sono state in seguito modificate. Oggi lo sport della pallacanestro fa parte dei giochi olimpici.

BREVE STORIA DELLA PALLANUOTO

La PALLANUOTO (inglese: *water polo* dalla pronuncia inglese della parola palla in lingua balti, *pulu* è uno sport di squadra acquatico nato nel XIX secolo in Inghilterra e in Scozia, le cui regole furono definite per la prima volta nel 1887 da William Wilson.

Una partita di pallanuoto vede affrontarsi due squadre, ognuna rappresentata in campo da sette giocatori. Nuotando in uno specchio d'acqua gli atleti devono scagliare con le mani un pallone il maggior numero di volte possibile nella porta avversaria. Ogni volta che ciò avviene si effettua un punto (detto gol o rete). Al termine dei quattro tempi di gioco la squadra con il maggior numero di punti è proclamata vincitrice.

Alessandro P. e Domenico P.

Viva la scuola dell'infanzia!

La scuola dell'infanzia è stupenda, si gioca, ci si diverte ... e non si fanno i compiti!

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono:

SOLE
ARCOBALENO
CIELO
STELLE

Il progetto della scuola dell'infanzia di quest'anno è:

VIVERE LA NATURA CON I MAGNIFICI 4 ELEMENTI:



ARIA

ACQUA

TERRA

FUOCO

Il tema dei mesi di ottobre e novembre è stato:

“SALVIAMO LA TERRA”

“LA TERRA MI PERMETTE DI VIVERE, PERCHÉ MANGIO I SUOI FRUTTI”.

Il nome dell'evento di quest'autunno è stato “TERRA GENEROSA”.

La terra è veramente generosa perché ci offre, ci dona tanti frutti deliziosi. I bambini hanno potuto ammirare, toccare questi frutti. Inoltre l'evento è stato introdotto da una storiella che è stata drammatizzata dai bambini di 3°.

Questo è il programma dei bambini dai 3 ai 5 anni, invece il progetto della sezione primavera (2 anni) è:

“ ALLA SCOPERTA... CON I FOLLETTI”.

Grazie a questo progetto i bambini scoprono le stagioni: PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO.

In occasione dell'uscita della scuola dell'infanzia alla Masseria Orsi, abbiamo intervistato i bambini della sezione ARCOBALENO che ci hanno detto:

“Abbiamo visto le galline, gli ortaggi: pomodori, finocchi, peperoni, le olive, i cavolfiori, le melanzane, le farfalle...”

“Abbiamo giocato; c'erano le altalene, gli scivoli, il dondolo... e abbiamo anche pranzato.”

I bambini sono stati molto felici di que-



sta giornata all'aperto, e quando abbiamo posto loro delle domande al riguardo dell'uscita sprizzavano GIOIA da tutti i pori!

Viaggio nel paese di Fruttilandia

Un giorno Carletto e sua mamma andarono al supermercato a comprare frutta e verdura.

Carletto vide tra i banconi grandi quantità di carote, zucchine, patate; di mele, di pere; mentre era in fila chiese alla mamma: “ Da dove viene tutta questa verdura e frutta?” “ Forse c'è un distributore automatico dove si schiaccia ed esce la frutta e la verdura già confezionata?” La mamma rispose: “No Carletto gli ortaggi e la frutta vengono coltivati e poi fanno un lungo viaggio prima di arrivare sui banconi del supermercato. Carletto non capì quello che la mamma gli aveva detto, ma non fece più domande.

Di notte fece un sogno:

Sali su un aereo e si trovò nel paese di “Fruttilandia” dove c'erano infiniti campi di zucchine, carote ... e lì vide anche dei contadini che lavoravano con cura e amore la terra: gettavano i semi, irrigavano il terreno per far crescere le piante: Ciò che lo incuriosì più di tutto fu scoprire che sottoterra si nascondevano le patate. Spostandosi un poco più in là vide un enorme frutteto con alberi di mele, ciliegie, pere ...

Il mattino arrivò presto e così Carletto dovette tornare dal suo viaggio e si svegliò contento di aver imparato che la frutta e la verdura non venivano dal distributore automatico.

Sabrina e Annamaria.



Le nostre uscite

Uscita - studio in S. Maria Capua Vetere CLASSE V

Mercoledì 14 dicembre la mia classe ed io siamo andati a visitare il l'Anfiteatro, il Museo ed il Mitreo.

Con noi è venuta una ragazza, Rosanna, che ci ha fatto da guida.

All'inizio ci ha detto che l'Anfiteatro è formato da 4 piani e 8 arcate. All'entrata est dell'Anfiteatro sono rappresentate due divinità, Diana e Giunone.

Nell'Anfiteatro si svolgevano lotte con animali e uomini; in realtà il famoso gladiatore Spartaco non ha mai combattuto nell' Anfiteatro attuale, perché non era stato ancora costruito, ma c'era un anfiteatro molto più piccolo dove poteva combattere.

Il colore originale non è quello che vediamo oggi, ma 2000 anni fa le pareti erano dipinte; lo spettatore che sul biglietto aveva l'immagine di Diana entrava sotto l'arco dove era rappresentata Diana, invece chi aveva Giunone entrava sotto il suo arco.

Le ultime gradinate erano destinato alle donne e agli schiavi; gli spettacoli avvenivano solo una volta l'anno e duravano un'intera giornata.

Per riparare dalla pioggia e dal sole gli spettacoli, veniva usato un enorme tendone detto velarium; durante i giochi, nell'aria, veniva spruzzato un profumo alle rose, ed era prodotto proprio a S. Maria da una rosa proprio per produrre questo profumo.

Prima dei combattimenti, gli animali venivano lasciati a digiuno per giorni e giorni per farli diventare ancora più feroci.

Gli animali come la tigre, l'antilope, il leone venivano presi dalle province asiatiche e africane e, per abbellire l'arena, venivano usate piante esotiche e sabbia.

Se i gladiatori vincevano, diventavano importanti e diventavano i maestri degli altri gladiatori; ad ogni gladiatore dopo aver vinto il combattimento gli veniva dato una specie di spada in legno detto gladio.

La nostra guida ci ha poi portato a visitare il Museo dell'Antica Capua e ci ha fatto vedere la parte più importante del museo.

Le successive due sale sono dedicate all'età del ferro che si dedicavano a corredi tombali che risalivano al IX-VII secolo a. C. Abbiamo potuto vedere dei bucheri che erano ceramiche inventate dagli Etruschi, erano lucide e nere e volevano imitare il metallo.

Le matrones erano tutte quelle donne che erano molto fiere di aver partorito.

E infine ci ha portati a visitare il Mitreo, che era il luogo di culto dedicato al dio Mitra; si dice che Mitra sia nato il 25 dicembre e che sia morto a 33 anni.

C'è un' affresco dove viene rappresentato Mitra che uccide il toro, con un cane che lecca il suo sangue, ed un serpente.

Mitra è rappresentato giovane, abbigliato con un costume colorato orientale: al di sotto di un berretto frigio rosso con bordure in verde ed oro, spuntano capelli ricci con le ciocche scomposte; attorno al dio Mitra erano raffigurate alcune divinità.

Annamaria Cinotti, classe V



Uscita - studio a San Gregorio Armeno, classe IV

Ieri, 1° dicembre, appena sveglia, ero molto felice ed eccitata perché c'era la gita a Napoli!

Io e la mia mamma ci siamo recate a scuola e alle 8:00 eravamo già sul pullman. Ero seduta vicino a Patrizia e abbiamo iniziato a fare selfie con gli smile. Appena arrivati, ci siamo incamminati verso il Duomo; ho provato tanto stupore e meraviglia guardando le varie statue. Dopo ci siamo dispersi tra le bancarelle delle vie di San Gregorio Armeno. Tra le stutune del presepe c'erano quelle dei calciatori, di Pino Daniele e perfino di Papa Francesco. Abbiamo comprato



le calamite e mamma mi ha persino comprato le corna da renna! Dopo siamo andati a mangiare la pizza e abbiamo ripreso a camminare

dando uno sguardo alle bancarelle. Ci siamo gustate un dolce e siamo ritornate sul pullman.

E' stata proprio una bella giornata da non dimenticare!

Aurora Cappella, classe IV



**Indovinami, Indovino,
tu che leggi nel destino:
l'anno nuovo come sarà?
Bello, brutto o metà e metà?".
"Trovo stampato nei miei libroni
che avrà di certo quattro stagioni,**

**BUON
2017!**

**un Carnevale e un Ferragosto
e il giorno dopo del lunedì
sarà sempre un martedì.
Di più per ora scritto non trovo
nel destino dell'anno nuovo:
per il resto anche quest'anno
sarà come gli uomini lo faranno!"**

Gianni Rodari